

# “Privati ad Albenga entro dicembre e sarà attivato il Pronto soccorso”

L'annuncio dell'assessore Viale scatena le proteste della giunta: visita inaspettata e scorretta

GIÒ BARBERA  
ALBENGA

Blitz a sorpresa dell'assessore alla Sanità Sonia Viale all'ospedale Santa Maria di Misericordia in vista della privatizzazione che secondo la Regione dovrebbe chiudersi entro dicembre. Una «toccata e fuga» per annunciare la trasformazione del Punto di primo intervento in pronto soccorso che però non è piaciuta né all'amministrazione, né alla politica e neppure al comitato dei Cittadini Stanchi. «Siamo di fronte all'ennesima scorrettezza istituzionale – dice apertamente il sindaco Riccardo Tomatis - Credo che sia inaccettabile che un assessore Regionale venga a fare visita a un ospedale senza avvisare il sindaco della città nella quale si trova e in generale i sindaci del comprensorio». Tomatis sapeva della visita al San Paolo e al Santa Corona «ma ha poi deciso di allungarsi ad Albenga facendolo di nascosto. Questo dimostra ancora una volta che la Regione non intende dialogare con il territorio su un tema tanto im-

portante come quello della sanità». Entrando nel merito della questione Santa Maria di Misericordia l'assessore comunale alle Politiche sociali Simona Vespo ricorda che «l'affidamento dell'ospedale ai privati non vuol dire che tutto è risolto. Sono necessari più posti letto, soprattutto per le Rsa, anche per gli anziani malati del comprensorio di Albenga. Presidi e servizi territoriali sono insufficienti, i servizi domiciliari spesso mancano ed è necessario prestare sempre più attenzione alla disabilità».

«Purtroppo l'assessore evita sempre un confronto aperto con noi cittadini – sottolinea Angelo Pallaro del comitato dei Cittadini Stanchi - Più volte abbiamo chiesto di poter incontrare Toti e Viale. Ma i nostri appelli sono sempre caduti nel vuoto. Non si può giocare con il diritto alla salute dei cittadini». Accuse rilanciate anche da Ivano Mallarini, segretario cittadino del Pd: «La gente denuncia da tempo lo stato degli ospedali di Albenga e Cairo i cui servizi sono stati ridotti



L'assessore Viale ha annunciato la privatizzazione del Santa Maria Misericordia entro la fine dell'anno

ai minimi termini. La scelta di privatizzare presidi così importanti per il territorio è svagata e nel frattempo i servizi sono stati decimati e riavviare la macchina sarà sempre più difficile. Toti ritiene che la colpa del pantano in cui è finita la gestione dei presidi di Cairo ed Albenga sia di coloro che hanno deciso di ricorrere al Tar, quando stanno solamente esprimendo un loro legittimo diritto. Se avessero lavorato su un bando di gara più chiaro e tecnicamente preciso forse non saremmo in questa situazione». Ed è prudente il commento del sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi a margine della visita di Toti e Viale al Santa Corona: «Auspichiamo che agli annunci seguano fatti concreti. L'impegno a investire risorse significative c'è. Una ristrutturazione è indispensabile: ed è arrivata anche la conferma sull'importanza del Dea di II livello al quale è opportuno associare un potenziamento significativo che possa migliorare le eccellenze del Santa Corona a beneficio del comprensorio. Sicuramente è arrivato un bel segnale che da tempo si attendeva. Considerare il Santa Corona secondo «hub» ospedaliero della Liguria dopo il San Martino è una garanzia di valore. Come amministrazione comunale vogliamo fortemente una riqualificazione dell'ospedale e un suo consolidamento in termini di strumentazioni, servizi e personale: monitoreremo con attenzione che il piano della Regione possa attuarsi a breve». —